

**COMUNICATO STAMPA****RICHIESTA DI INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 114 DEL D.Lgs. n. 58/1998**

Milano, 04 maggio 2026

In ottemperanza alla richiesta avanzata dalla Consob, protocollo n. 0598852/19 del 26 giugno 2020, avente ad oggetto la richiesta di diffusione di informazioni al mercato ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D. Lgs. N. 58/1998 ("TUF"), si segnala quanto segue:

a. *La posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo ad essa facente capo aggiornata al 31 marzo 2026 con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine;*

<i>Posizione Finanziaria Netta (Euro Migliaia)</i>	<b>Al 31 marzo 2026</b>	<b>Al 31 dicembre 2025</b>
A. Disponibilità liquide	63	97
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C. Altre attività finanziarie correnti	0	0
<b>D. Liquidità (A + B + C)</b>	<b>63</b>	<b>97</b>
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	1.210	7.489
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	0	0
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)</b>	<b>1.210</b>	<b>7.489</b>
<b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)</b>	<b>1.147</b>	<b>7.392</b>
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	0	0
J. Strumenti di debito	0	0
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
<b>L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>M. Totale indebitamento finanziario (H + L)</b>	<b>1.147</b>	<b>7.392</b>

Si segnala che la PFN al 31 marzo 2026 evidenzia un decremento delle disponibilità liquide per circa 34 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2025 per effetto di alcuni pagamenti di spese correnti e debiti pregressi.

I debiti finanziari correnti si sono ridotti di Eur 6.279 migliaia rispetto al 31 dicembre 2025 per effetto dell'esecuzione di accordi di espromissione debitoria da parte di RONA, a saldo e stralcio dei debiti verso Altea SPV SRL, Intesa San Paolo e Kerdos SPV, ed includono debiti per prestito obbligazionario per circa 1,2 milioni.

Si ricorda che la PFN del Gruppo è coincidente con la PFN della Società in quanto l'area di consolidamento include la sola capogruppo E.P.H. S.p.A. dal luglio 2022, a seguito del fallimento della società precedentemente controllata ePrice Operations.

Si segnala che i debiti originariamente in capo ad ePrice Operations garantiti da E.P.H. S.p.A. sono stati oggetto di

richiesta di rimborso nei confronti di E.P.H. S.p.A. medesima nel luglio 2022, per tale motivo i relativi debiti sono inseriti nella PFN.

*b. le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura etc.);*

Posizioni debitorie scadute al 31 marzo 2026

Al 31 marzo 2026, la Società:

- ha un indebitamento finanziario scaduto verso Negma/GGHL per prestiti obbligazionari convertibili non ancora convertiti per circa 1,2 milioni; si anticipa che tale debito è stato oggetto, in data 8 aprile 2026, di un accordo transattivo vincolante e definitivo finalizzato alla completa definizione dei rapporti giuridici ed economici da esso derivanti;
- ha un indebitamento commerciale scaduto verso fornitori pari a circa Euro 3,3 milioni (in parte oggetto di azioni di recupero con la notifica di decreti ingiuntivi). La maggior parte di tale debito è stato oggetto di Accordi di Ristrutturazione ex art. 57 CCII; l'importo è esposto al lordo dell'esdebitazione che verrà recepita ad avvenuto pagamento di quanto dovuto a ciascun creditore;
- non ha debiti scaduti verso istituti previdenziali, mentre ha debiti scaduti verso l'Erario per circa Euro 61 mila;
- non ha debiti scaduti verso dipendenti.

#### **Accordi transattivi con i creditori finanziari**

La Società informa che, nell'ambito delle iniziative volte al riequilibrio della propria situazione finanziaria e al rafforzamento della continuità aziendale e come già comunicato in passato (si rimanda, a tal proposito, ai relativi comunicati stampa), sono stati perfezionati, nel corso del mese di marzo 2026, accordi di assunzione diretta da parte di RONA Limited Company S.r.l. del debito di E.P.H. S.p.A. a titolo di espromissione e stralcio ex art. 1272 cod. civ. con primari creditori finanziari.

Tali accordi prevedono la definizione delle rispettive posizioni debitorie a carico di E.P.H. SpA a fronte del pagamento da parte di RONA Limited Company S.r.l. di importi ridotti rispetto al valore nominale dei debiti originari, come sinteticamente riepilogato di seguito:

<b>Creditore da piano</b>	<b>Debito Originario</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>Stralcio</b>	<b>Netto da pagare</b>
Altea SPV SRL	200.837	23.431	165.691	<b>11.715</b>
Intesa San Paolo – Altro	42.122	-	34.751	<b>7.371</b>
Intesa San Paolo – Fideiussione	1.558.873	139.883	1.286.070	<b>132.920</b>
Intesa Sanpaolo SPA – IVA	1.259.483	113.018	1.039.073	<b>107.392</b>
Kerdos SPV SRL	3.684.799	200.000	3.039.959	<b>444.840</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6.746.114</b>	<b>476.332</b>	<b>5.565.544</b>	<b>704.238</b>

Di seguito i principali dettagli degli accordi conclusi:

- o **Altea SPV Srl**, nei confronti della quale E.P.H. SpA aveva un'esposizione debitoria pari ad Eur 240.042,20 comprensivi di capitale, interessi e commissioni; in virtù dell'accordo sottoscritto tra le parti RONA ha assunto, spontaneamente e liberamente, ai sensi dell'art. 1272 c.c. una frazione del debito originario pari ed Eur 11.715,00. Altea SPV Srl, di contro, subordinatamente all'integrale ed irrevocabile pagamento del debito, rinunciava a qualsivoglia pretesa nei confronti del debitore espromesso (E.P.H. SpA) per la residua parte del debito, pari ad Eur 228.327,20.

- o **Intesa Sanpaolo S.p.A.**, nei confronti della quale E.P.H. SpA aveva un'esposizione debitoria residua pari ad Eur 2.607.577,40 in conto capitale. In virtù dell'accordo sottoscritto tra le parti RONA ha assunto, spontaneamente e liberamente, ai sensi dell'art. 1272 c.c. una frazione del debito originario pari ed Eur 247.683,00. Intesa Sanpaolo S.p.A., di contro, in conseguenza del pagamento da parte di RONA Limited Company Srl dell'integrale ed irrevocabile pagamento del debito nella misura concordata entro sette giorni dalla firma dell'accordo, dichiarava di non avere più nulla a pretendere nei confronti di EPH avuto riguardo all'Esposizione verso Intesa originata dalla Fideiussione Factoring e dalla Fideiussione Omnibus, acconsentendo al definitivo stralcio delle medesime obbligazioni, con conseguente estinzione delle stesse e rinunciando a qualsivoglia pretesa nei confronti del debitore espromesso (E.P.H. S.p.A.) per la residua parte del debito, pari ad Eur 2.359.894,40. Infine, come parte dell'accordo le parti hanno concordato che, in caso di esito positivo del Giudizio in corso relativamente al rimborso di Crediti IVA, le somme incassate dalla Banca eccedenti l'importo di Euro 1.039.073,40 (oltre interessi) dovranno essere restituite a EPH entro 30 giorni lavorativi dal momento della relativa percezione.
- o **Kerdos SPV S.r.l.**, nei confronti della quale E.P.H. S.p.A. aveva un'esposizione debitoria residua pari ad Eur 3.484.799,00. In virtù dell'accordo sottoscritto tra le parti RONA ha assunto, spontaneamente e liberamente, ai sensi dell'art. 1272 c.c. una frazione del debito originario pari ed Eur 444.840,00 (il Debito Assunto), impegnandosi irrevocabilmente a corrispondere tale importo a Kerdos con fondi propri entro e non oltre 7 (sette) giorni lavorativi dalla data di sottoscrizione dell'Accordo. Di contro Kerdos, subordinatamente all'integrale e irrevocabile pagamento del Debito Assunto rinunciava, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1411 c.c., a qualsivoglia pretesa nei confronti dell'Espromesso (E.P.H. S.p.A.), ritenendolo, conseguentemente, liberato da ogni impegno derivante dalle Fideiussioni a suo tempo rilasciate.

La Società ritiene che tali accordi rappresentino un passaggio significativo nel percorso di riequilibrio finanziario e, inoltre, che possano contribuire positivamente alla stabilità della gestione e alla prosecuzione dell'attività in continuità aziendale.

A seguito del completamento entro il mese di marzo, da parte di RONA, del piano di pagamenti concordato con gli istituti finanziari sopra riportati i corrispondenti debiti sono stati sostituiti, nel bilancio della Società, da un debito nei confronti di RONA Limited Company Srl, pari ad Eur 704.238.

Si anticipa, a tal proposito, che, in data 28 aprile 2026, RONA Limited Company Srl ha conferito tale credito in conto aumento di capitale, causando, quindi, la cessazione della corrispondente obbligazione da parte di E.P.H. S.p.A. nei confronti di RONA stessa ed il corrispondente storno del debito nel Capitale Sociale per conferimento da parte del Socio (v. infra, informativa sull'aumento di capitale).

***c. le principali variazioni intervenute nei rapporti verso parti correlate di codesta Società e del Gruppo ad essa facente capo rispetto all'ultima relazione finanziaria annuale o semestrale approvata ex art. 154-ter del TUF***

Per quanto concerne le operazioni che vengono effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragrupo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività della Società e del Gruppo.

A tal proposito si anticipa che, a seguito del rilascio di un parere preventivo non vincolante reso dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate della Società in data 2 aprile 2026, ai sensi della Procedura OPC adottata da EPH ed all'esito delle verifiche svolte, Negma e GGHL non sono qualificabili, né con riferimento a singole operazioni né in via generale, come parti correlate della Società ai sensi della normativa applicabile, in quanto privi di partecipazioni nel capitale sociale e non titolari di diritti, rapporti o posizioni idonei a configurare, anche di fatto, situazioni di controllo, controllo congiunto o influenza significativa, né coinvolti nei processi decisionali o nella *governance* societaria.

A tal proposito si informa che RONA, qualificandosi quale parte correlata di EPH, la sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale da parte di RONA (v. infra) configura un'operazione con parti correlate secondo quanto

previsto dal regolamento in materia adottato dalla CONSOB con delibera n° 17221/2010 (il “**Regolamento OPC**”) e dalla procedura in materia adottata dalla Società (la “**Procedura OPC**”).

\*\*\*\*

### Informazioni sull'attività di periodo (anno 2026)

In data 7 gennaio il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare il consigliere dott. Fabio Ramondelli quale Amministratore Delegato della Società, di conferire al consigliere di amministrazione Ing. Rodolfo Galbiati specifiche deleghe gestionali con riferimento alle attività e funzioni di indirizzo, coordinamento e supervisione nell'ambito della gestione delle future partecipate della Società ed ha proceduto alla formazione dei comitati endoconsiliari,

In data 29 gennaio 2026 EPH ha comunicato di aver sottoscritto, in data 27 gennaio 2026, insieme a RONA Limited Company S.r.l. (“RONA”) e a *Société Internationale pour les Systèmes Intelligents et l'Énergie* – Tunisia, un accordo strategico di investimento finalizzato allo sviluppo, al finanziamento e alla realizzazione di una centrale fotovoltaica in Tunisia.

In data 27 febbraio 2026 è stata comunicata un'operazione di *internal dealing* avente ad oggetto l'acquisto di azioni EPH da parte di Tenet Securities Ltd, persona giuridica strettamente associata all'Amministratore Delegato Fabio Ramondelli ed al Consigliere con deleghe Rodolfo Galbiati, i quali detengono indirettamente il 100% del capitale sociale di Tenet Securities Ltd.

In data 03 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione si è riunito, sotto la presidenza dell'Avv. Roberto Culicchi, per deliberare sulla nuova composizione dei Comitati endoconsiliari alla luce del fatto che nella riunione del 7 gennaio 2026 (vedasi a tal proposito il comunicato diffuso in data 8 gennaio 2026) erano state conferite al Consigliere Rodolfo Galbiati, componente di tutti i 3 Comitati endoconsiliari costituiti dalla Società, determinate deleghe gestionali.

Conseguentemente, si è reso necessario individuare in seno al Consiglio di amministrazione una figura di amministratore non esecutivo in modo da sostituire il Consigliere Galbiati in seno a detti Comitati. Tale figura è stata individuata nell'unico Consigliere privo di deleghe operative e quindi l'avv. Roberto Culicchi.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato di ridefinire i 3 Comitati endoconsiliari nelle seguenti conformazioni:

- **Comitato Controllo e Rischi:** Biancamaria Zara (Presidente), Federica Capponi e Roberto Culicchi;
- **Comitato per le Operazioni con Parti Correlate:** Biancamaria Zara (Presidente), Federica Capponi e Roberto Culicchi;
- **Comitato per le Nomine e le Remunerazioni:** Federica Capponi (Presidente), Biancamaria Zara e Roberto Culicchi.

In data 12 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione, riunitosi per l'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2025, ha deliberato di rinviare l'approvazione dello stesso al successivo 22 aprile 2026.

La decisione è stata assunta tenuto conto della rilevanza dell'operazione di rafforzamento patrimoniale della Società attualmente in corso e già comunicata al mercato (si veda, a tal proposito, il comunicato stampa diffuso in data 29 ottobre 2025).

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno che le relative deliberazioni assembleari possano intervenire prima dell'approvazione del progetto di bilancio, così da consentire una più completa e coerente rappresentazione dell'operazione e dei suoi effetti nell'informativa finanziaria della Società.

In data 22 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione comunicava che Rona Limited Company S.r.l. (“Rona”),

nell'ambito dell'operazione di rafforzamento patrimoniale in corso, aveva sottoscritto con Kerdos SPV S.r.l., Altea SPV S.r.l. e Intesa Sanpaolo S.p.A. distinti accordi di espromissione e definizione transattiva dell'indebitamento finanziario della Società (gli "Accordi"). In particolare, l'indebitamento complessivo di EPH verso i suddetti creditori, pari a Euro 6.332.418,60, comprensivo di capitale ed interessi, è stato definito a saldo e stralcio mediante il pagamento complessivo da parte di Rona di Euro 704.238,00, corrispondente ad uno stralcio del 88,9%, con una riduzione complessiva dell'esposizione pari a Euro 5.628.180,60. Il pagamento dell'intera somma era già stato effettuato alla data del comunicato.

Per effetto dei suddetti pagamenti, i creditori finanziari hanno rinunciato a ogni ulteriore pretesa nei confronti della Società con riferimento alle esposizioni oggetto degli Accordi. A seguito dell'esecuzione degli Accordi, EPH risulta pertanto sostanzialmente liberata dalle predette esposizioni debitorie per Euro 5.628.180,60. Il credito così maturato da Rona, nei confronti della Società, corrispondente a Euro 704.238,00, è stato oggetto di compensazione nell'ambito del previsto aumento di capitale (v. *infra*).

Contestualmente, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il rinvio della convocazione dell'Assemblea straordinaria chiamata ad approvare, *inter alia*, l'operazione di rafforzamento patrimoniale, rilevando che la documentazione societaria e valutativa a supporto dell'operazione, tenuto conto dei presidi preliminari previsti dalla normativa applicabile, inclusi i pareri e le relazioni richieste, non risultava, allo data, ancora integralmente definita.

In data 27 marzo 2026 la Società rendeva noto la disponibilità online del nuovo sito internet della Società raggiungibile all'indirizzo [www.ephinvest.it](http://www.ephinvest.it).

In data 27 marzo 2026 il consiglio di amministrazione di EPH (il "**Consiglio**"), dopo aver completato la predisposizione e l'esame di tutta la documentazione societaria a tal fine rilevante e necessaria, ha deliberato di convocare per il giorno 28 aprile 2026, in unica convocazione, l'assemblea straordinaria degli azionisti della Società (l'"**Assemblea**") per l'approvazione dell'aumento del capitale sociale che perfeziona la complessiva operazione di rafforzamento patrimoniale di EPH da parte di RONA LIMITED COMPANY S.R.L. ("**RONA**"), ampiamente descritta in dettaglio nei precedenti comunicati stampa diffusi dalla Società (rispettivamente, l'"**Aumento di Capitale**" e l'"**Operazione di Rafforzamento Patrimoniale**").

L'Aumento di Capitale, già deliberato alla data del presente comunicato e sottoscritto integralmente da RONA, è stato di ammontare pari a complessivi (inclusivi di soprapprezzo) 7.500.000,00 euro ed è stato articolato in due *tranche*, la prima, parzialmente differita entro il 31 maggio 2026, mediante conferimento in denaro (mediante imputazione a capitale sociale di una riserva riveniente da un versamento in conto aumento del capitale sociale, compensazione del debito riveniente dall'Espromissione (come *infra* definita) e nuovo conferimento in denaro) e la seconda mediante conferimento in natura (avente ad oggetto obbligazioni emesse da TERRAGARDA GMBH).

L'Assemblea ha anche deliberato una riduzione del capitale sociale per perdite, l'attribuzione al Consiglio di una delega *ex art.* 2443, c. 2, c.c. per un ammontare pari a complessivi (inclusivi di soprapprezzo) 10.000.000,00 euro ed il cambio della denominazione sociale della Società in «EPH INVEST S.P.A.».

Con l'integrale liberazione dell'Aumento di Capitale si perfezionerà l'Operazione di Rafforzamento Patrimoniale, che mette così in sicurezza EPH e ne consente il rilancio industriale, secondo le decisioni che i competenti organi sociali assumeranno nel quadro di un nuovo piano industriale in corso di finalizzazione.

Qualificandosi RONA quale parte correlata di EPH, la sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale da parte di RONA configura un'operazione con parti correlate secondo quanto previsto dal regolamento in materia adottato dalla CONSOB con delibera n° 17221/2010 (il "**Regolamento OPC**") e dalla procedura in materia adottata dalla Società (la "**Procedura OPC**").

Più in particolare:

i qualificandosi EPH quale società di minori dimensioni ai sensi e per gli effetti del Regolamento OPC e della Procedura OPC, ai sensi dell'art. 5.1 della Procedura OPC, la Società ha applicato le procedure ivi previste per le «Operazioni di Minori Dimensioni»;



ii il Consiglio ha quindi approvato la proposta di Aumento di Capitale da sottoporre all'Assemblea previo parere del comitato endoconsiliare per le operazioni tra parti correlate di EPH, il quale si è a sua volta espresso previo ottenimento di una *fairness opinion* rilasciata da Daniele CAUZILLO, dottore commercialista e revisore legale dei conti con studio in Roma, viale Giulio Cesare n° 14, in data 24 marzo 2026; e

iii infine, il Consiglio ha predisposto un documento informativo ai sensi degli artt. 5, c. 1, del Regolamento OPC e 8.2 della Procedura OPC, che conterrà una descrizione dell'applicazione delle predette procedure e che sarà messo a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini previsti dalla applicabile disciplina vigente.

Contestualmente alla precedente delibera ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2.6.2, comma 1, lettera b), del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., il Consiglio di Amministrazione della Società ha determinato una variazione del calendario degli eventi societari per il 2026.

Il nuovo calendario risulta, pertanto, il seguente:

- **mercoledì 29 aprile 2026:** Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2025;
- **lunedì 8 giugno 2026:** Assemblea ordinaria degli azionisti per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025;
- **giovedì 10 settembre 2026:** Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2026.

In data 28 marzo 2026 E.P.H. S.p.A. ("EPH" o la "Società") rendeva noto che il giorno 28 aprile 2026, alle ore 10:00, in unica convocazione, si sarebbe tenuta l'Assemblea straordinaria degli Azionisti convocata in unica ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, con il seguente ordine del giorno:

1. Riduzione volontaria del capitale sociale ed abbattimento di riserve disponibili per copertura delle perdite ed eliminazione riserve negative.
2. Aumento del capitale sociale a titolo oneroso e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, cc. 4, 1° p, e 5, c.c. di ammontare complessivo (inclusivo di soprapprezzo) pari a 7.500.000,00 euro.
3. Attribuzione al consiglio di amministrazione di una delega ai sensi dell'art. 2443, c. 2, c.c., da esercitarsi entro il 31 dicembre 2030, ad aumentare il capitale sociale a titolo oneroso per un ammontare complessivo (inclusivo di soprapprezzo) massimo pari a 10.000.000,00 euro, in una o più volte, anche in via scindibile, anche con non spettanza e/o esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, cc. 4, 1° p., e 5, c.c. ed avvalendosi del regime di cui all'art. 2343-ter c.c., da offrire in sottoscrizione a creditori sociali (nel qual caso con liberazione mediante compensazione dei crediti da questi vantati) oppure ad altri soggetti (nel qual caso con liberazione mediante conferimento di asset di varia natura che in allora saranno ritenuti strategici dal consiglio di amministrazione), il tutto fissando il consiglio di amministrazione discrezionalmente ogni termine degli aumenti del capitale sociale in questione comunque nel rispetto della applicabile disciplina di legge.
4. Cambio della denominazione sociale.

Si conferma, in proposito a quanto precede, che, alla data del presente comunicato, la riunione assembleare si è svolta regolarmente alla data prevista ed ha deliberato approvando gli argomenti all'Ordine del Giorno.